



I CIRCOLO DIDATTICO
"GENNARO SEQUINO"

Via Roma, 80 – 80018 MUGNANO DI NAPOLI

Telefono 081-5710410/Fax 081-7451142

Distretto 26 – Codice NAAE15100R – Codice fiscale 80101770636

@-mail: naee15100r@istruzione.it

@-mail certificata: NAEE15100R@PEC.ISTRUZIONE.IT

web site: www.cdsequino.gov.it



FSE

FESR

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2018/19

Il contesto socio-culturale ed economico

La cittadina di Mugnano di Napoli (a nord di Napoli) vive tutte le contraddizioni che caratterizzano l'attuale spaccato sociale al quale si aggiungono le ben note problematiche dell'hinterland napoletano, con un accento di particolare intensità, tanto che, troppo spesso, viene additata per il degrado e l'illegalità.

Il contesto socio-culturale locale si distingue per l'assenza di interventi e opportunità di crescita del singolo e del cittadino che sfugge alla sua insoddisfazione facendo riferimento al vicino contesto metropolitano il quale finisce col diventare condizione inibente per lo sviluppo locale.

La nostra scuola accoglie alunni provenienti da famiglie con caratteristiche socio-culturali diversificate: accanto alla presenza di famiglie appartenenti all'area del disagio, si registra l'incremento di alunni provenienti da aree geografiche diverse che richiedono interventi inclusivi e "pari opportunità" educative.

Sul piano economico, a fronte di situazioni con sempre più evidente benessere, si individuano, tuttavia, anche condizioni modeste o precarie, che riguardano prevalentemente alunni provenienti da famiglie monoreddito ovvero con redditi variabili e incerti o ancora con genitori disoccupati.

All'eterogeneità socio-economica dell'utenza corrisponde una diversificazione anche sul piano culturale: da famiglie con genitori appena alfabetizzati ad un numero sempre crescente di famiglie con un livello d'istruzione più alto che riconosce la scuola come istituzione preposta alla formazione e all'orientamento dei propri figli, mostrando attenzione e partecipazione alla vita scolastica.

Dalla conoscenza delle problematiche locali ha trovato motivazione l'avvio di scelte d'azione del nostro Circolo sempre più aperte al Territorio e maggiormente coinvolgenti per le famiglie, tese a favorire una permanente disponibilità mentale, aperta al desiderio di conoscere per migliorarsi. Per questo ci appare di fondamentale importanza consolidare forme di alleanza tra scuola, famiglia e comunità territoriale che, nel riconoscimento e nel rispetto dei reciproci ruoli, puntino sempre più alla condivisione della responsabilità educativa.

A seguito di una approfondita analisi delle Indicazioni per il Curricolo, il Collegio dei Docenti ha operato un attivo confronto sull'esperienza "del fare scuola" e sugli aspetti fondamentali riguardanti la formazione e l'istruzione, alla luce delle significative e continue trasformazioni sociali.

Nelle nostre classi, caratterizzate da una crescente eterogeneità di bisogni, come già evidenziato, sono sempre più numerosi gli alunni che, per una qualche forma di difficoltà, necessitano di una didattica individualizzata e/o personalizzata da attivare, non solo per gli alunni con disabilità certificata, ma anche per tutti quelli che presentano "Bisogni Educativi Speciali". Pertanto il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica: l'azione sinergica del team docenti consente, infatti, di interpretare adeguatamente i reali bisogni degli alunni in difficoltà per consentire una gestione realmente "inclusiva" della scuola, rispettando l'unicità di ciascuno studente e garantendo il successo scolastico.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista (CH)	0
➤ minorati udito (DH)	1
➤ Psicofisici (EH)	45
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (L.170/2010)	1
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Bisogni Educativi Speciali con certificazione sanitaria	11
➤ Altro (Bisogni Educativi Speciali senza certificazione sanitaria)	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	60
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	74
➤ Altro	0
Totali	198
% su popolazione scolastica	18,57%
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/ NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / NO
Coordinatori di interclasse e intersezione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:	NO	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
Altro:	NO	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro: Progetto Prometheus			X		
Altro: Progetto "Se mi ascolto...mi scopro"				X	
Altro: Progetto "C'era una volta... Il resto della storia lo scriviamo insieme"			X		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con bisogni educativi speciali sono:

- o docenti curricolari e di sostegno per l’individuazione degli alunni con BES, in collaborazione con gli specialisti socio-sanitari, per l’elaborazione e l’implementazione dei PEI e dei PDP per i singoli alunni;
- o il secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico con delega all’inclusione per la raccolta dei dati, contatti e collaborazione con gli enti preposti, predisposizione e aggiornamento del PAI;
- o i Collaboratori, le FF.SS. e i docenti coinvolti nel Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) per la pianificazione, il supporto e la progettazione sulle tematiche inclusive;
- o personale ATA per l’assistenza materiale.

Le figure professionali sopra menzionate saranno chiamate alla realizzazione di azioni di promozione dell’integrazione e dell’inclusione il più possibile condivisa. In particolare, il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione svolge compiti di definizione, organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico. Provvede altresì ad individuare al suo interno i ruoli di referenza interna ed esterna, nonché a definire procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti di indagine strutturati (questionari, schede di valutazione, ...). Nel corso dell’a.s. 2015/16 il GLI ha elaborato, in sede di stesura del POF triennale, il **Piano per l’inclusione** di Istituto che resta allegato al documento di programmazione triennale e che sarà aggiornato nell’a.s. 2018/2019.

È stata definita una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull’intervento successivo delle figure interne di riferimento (Collaboratori del Dirigente, FF.SS., GLI). La rilevazione dei BES non certificati, mediante la modulistica sopra menzionata, sarà effettuata nel corso del mese di novembre per l’individuazione degli alunni per i quali predisporre un PDP e nel corso del mese di maggio per la revisione dei dati del presente Piano.

Con il progetto **Prometheus** negli aa.ss. precedenti, a partire dal 2015, è stata avviata una pratica sperimentale per l’individuazione precoce dei disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), mediante l’esecuzione di uno *screening* per gli alunni di tutte le classi di scuola primaria su segnalazione dei docenti. Quest’anno, l’offerta progettuale è divenuta più ampia e il percorso è stato articolato in 3 fasi:

FASE 1 – Screening e raccolta dati

Valutazione di primo livello sui bambini segnalati dalle insegnanti. Individuazione di altri casi “sospetti” su cui effettuare una valutazione specialistica dettagliata.

FASE 2 – Restituzione ai genitori

Incontri con le famiglie degli alunni segnalati per la restituzione dei dati relativi allo screening effettuato.

FASE 3 – Incontri con i docenti

Presentazione modelli PDP, supporto alla compilazione.

Per l’a.s. 2018/2019 si rimette al Collegio dei Docenti la eventuale decisione di continuare con la progettualità, stante la scadenza del triennio di sperimentazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

A partire dall’anno scolastico 2017-2018 è stata avviata la sperimentazione triennale di un percorso di ricerca-azione denominato “Se mi ascolto mi scopro”, destinato alle terze di scuola primaria in convenzione con l’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli. Il progetto, di durata triennale sarà riproposto anche per l’a.s. 2018/2019.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione procederà in due direzioni fondamentali: da un lato sarà cura del GLI valutare il grado di inclusività della scuola attraverso l’opportuno utilizzo di strumenti di rilevazione allo scopo strutturati (questionari, relazioni, schede di valutazione); dall’altro, la modulistica sarà aggiornata per essere sempre più in linea con l’ICF..

Per quanto concerne la prima direzione, la nuova prassi andrà ad iscriversi coerentemente nelle politiche di autovalutazione di istituto già attive (SNV, RAV, sistemi di qualità...) attraverso una opportuna integrazione degli strumenti già in uso.

Con riferimento, invece, alla seconda linea di azione, sono stati aggiornati i modelli di segnalazione, di concerto con l’ASL, per evidenziare gli interventi già attivati e gli esiti riscontrati prima della certificazione; i modelli per la rilevazione dei BES non certificati (per singolo alunno e per la classe a fini statistici); il modello di PDP per essere adattato all’ICF. La nuova modulistica, che si aggiunge a quella già in uso sarà disponibile nell’area riservata del sito web della scuola ed è allegata al presente Piano (Allegato 1).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituzione scolastica sono presenti diverse strutture e specifici servizi che saranno attivati in direzione dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

In particolare, i tre plessi di scuola primaria dispongono di:

- un laboratorio informatico che sarà attivato anche in favore di prassi didattiche inclusive al quale sono state aggiunte specifiche dotazioni per la robotica educativa;
- un laboratorio di manipolazione dell'argilla, dotato di forno per la cottura;
- un laboratorio musicale con la disponibilità di diversi strumenti a percussione;
- un laboratorio scientifico con attrezzature per diversi tipi di esperimenti di chimica e di biologia.

I plessi Sequino e Murelle dispongono di una palestra dotata di materiali e attrezzature sportive e per la motricità.

Tutte le figure professionali menzionate nella sezione dedicata presidieranno l'attivazione e la realizzazione delle attività laboratoriali.

In particolare, il GLI intende proporre l'attuazione di uno specifico progetto, denominato "Oltre lo schermo" (Allegato 2) finalizzato a favorire la sensibilizzazione al tema della diversità mediante la visione di film.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il rapporto con i servizi territoriali (sociali e sanitari) sarà realizzato dal GLI sulla scorta delle prassi già consolidate. Il GLI provvederà, inoltre, ad avviare nuove sinergie con il tessuto associativo territoriale nonché a sperimentare forme innovative di raccordo con le famiglie finalizzate alla realizzazione di azioni di inclusione sempre più efficaci, anche a partire dalla sperimentazione del percorso formativo e di ricerca-azione sopra menzionato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il rapporto con le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali riveste importanza decisiva, in particolare nel primo periodo di approccio dei bambini con la scuola, un momento delicato in cui ogni fallimento può compromettere il sereno svolgimento dell'iter scolastico complessivo.

Il GLI provvede al raccordo con le famiglie per la formalizzazione dei percorsi individualizzati (PEI, PDP) finalizzati all'individuazione e all'adozione di ogni strumento utile alla più efficace integrazione dell'alunno all'interno del contesto scolastico. La scuola, inoltre, si impegna ad attivare ogni strategia possibile per sostenere il ruolo educativo delle famiglie laddove si manifestino problematiche e difficoltà nelle competenze genitoriali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

La presenza nella scuola di una elevata percentuale di alunni con bisogni educativi speciali costituisce una fondamentale risorsa per lo sviluppo di competenze pro-sociali in tutta la popolazione scolastica. Il GLI, in sede di elaborazione del POF triennale, ha contribuito all'inserimento di strategie inclusive all'interno del curriculum di istituto realizzato da un apposito gruppo di lavoro che, nel corso dell'a.s. 2017/18 ha provveduto al completamento del curriculum di istituto. Anche in questo caso il GLI contribuirà a porre l'accento sulle pratiche didattiche inclusive nei lavori di predisposizione del documento.

Si rileva, inoltre, l'incremento della presenza di alunni stranieri iscritti nelle classi di scuola primaria, per cui il GLI ha elaborato un protocollo di accoglienza (Allegato 3) per guidare i docenti nel delicato momento dell'accoglienza e per fornire loro uno strumento utile per la progettazione individualizzata.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Oltre agli spazi laboratoriali si sperimenteranno ulteriori attività che potranno garantire maggiore efficacia nelle pratiche inclusive. In particolare, si prevede l'utilizzo della palestra per la realizzazione di percorsi specifici di integrazione attraverso l'attività motoria.

Infine, grazie alla presenza del teatro nel plesso Murelle, saranno realizzate attività in grado di valorizzare le diverse forme di uso del corpo nella comunicazione e nell'espressione dei sentimenti e degli stati d'animo. Con le medesime finalità saranno attivati anche laboratori di coding e di robotica educativa.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La disponibilità delle strutture di cui al precedente punto (palestra, laboratori di informatica, laboratori scientifici e teatro) potrà essere resa maggiormente efficace solo grazie alla disponibilità di ulteriori figure professionali in grado di assicurare attività laboratoriali per piccoli gruppi misti che coinvolgano tutti gli alunni della scuola.

Qualora l'organico prevedesse la disponibilità di personale ulteriore, il GLI stabilisce che lo stesso possa essere utilizzato per l'implementazione del progetto "Oltre lo schermo".

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il I C.D. di Mugnano ha già attivato numerosi progetti finalizzati ad assicurare la continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola media, con attività che si dipanano lungo tutto l'arco dell'anno scolastico e non limitate soltanto alle fasi di ingresso e di uscita. Particolare attenzione sarà rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali si provvederà a predisporre una modulistica dedicata contenente specifiche indicazioni per la futura scolarizzazione.

Per incrementare l'attività di raccordo con la scuola secondaria di primo grado si proporrà la sottoscrizione di un protocollo per la definizione delle fasi di passaggio dall'uno all'altro ordine di scuola degli alunni con bisogni educativi speciali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/05/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018